

ECONOMIA

MAGGIOLI: «IL NOSTRO TERRITORIO È STATO DEFINITO FORTEMENTE COMPETITIVO A LIVELLO ECONOMICO»



‘Crescono gli investimenti’ L'analisi di Confindustria sui primi sei mesi

IL CONSUNTIVO

+10%

FATTURATO

Nel primo semestre il fatturato delle aziende associate a Confindustria segnala una crescita del 10%. Meglio il mercato interno dell'estero



L'ECONOMIA ravennate «mostra segnali di positività, ma con prudenza». È l'analisi che fa Confindustria Romagna con l'indagine congiunturale svolta attraverso i propri associati, sui primi sei mesi dell'anno con previsioni fino a fine anno. Per la prima volta l'andamento del fatturato interno è più dinamico del fatturato estero. Il consuntivo ravennate del primo semestre rileva una crescita del 10%, con il fatturato interno a +14,8%, quello estero +2,9%, produzione +5,2%, e occupazione +5,2%. La spesa di investimenti fatta nel 2016 è stata pari al 3,9% del fatturato totale.

NELLE PREVISIONI del secondo semestre la produzione viene prevista in aumento dal 38,5% delle imprese, stazionaria dal 49,2%. Per quanto riguarda gli ordini, il 53,8% degli imprenditori prevede stazionarietà, il 38,5% aumento. L'occupazione è stazionaria per il 75,3% del campione e in crescita per il 17,3%. La percentuale di imprenditori che prevede di non realizzare investimenti nel 2017 (12,9%) diminuisce rispetto al 2016 (15,3%). «Presentiamo i dati in concomitanza con il bilancio del primo anno di Confindustria Romagna fe-

LE PREVISIONI

38,5%

LA PRODUZIONE

Più di un imprenditore su tre prevede che nel secondo semestre la produzione salirà ancora. Per il 49,2% resterà stabile



75,3%

OCCUPAZIONE STABILE

La maggior parte delle imprese interpellate ritiene che l'occupazione resterà stabile, in crescita invece per il 17,3%

ri a quelli nazionali. L'immagine dipinta dall'indagine congiunturale fa rientrare pienamente le imprese ravennate in questo quadro». Tra i settori che mettono a segno le migliori performance abbiamo gomma-plastica, salute, servizi alla produzione, chimica. L'unico segno negativo lo riporta la metalmeccanica con un fatturato in calo del 4,3%, dovuto alla perdita nell'export del 21%, compensata solo in parte dal mercato interno (+19). «L'aumento degli investimenti - spiega il vicepresidente di Confindustria Romagna, Alessandro Curti - ci fornisce un segnale di indubbia fiducia per lo sviluppo dell'economia locale, seppur permanga comprensibilmente una certa prudenza. Quello che preoccupa è la difficoltà a reperire certe figure come gli ingegneri meccanici o elettronici o i periti meccanici. Per questo è importante che i corsi di laurea siano sempre più in linea con le realtà del territorio». «È stato un anno di grande impegno e di molte soddisfazioni - dice in chiusura il direttore generale di Confindustria Romagna, Marco Chimenti - caratterizzato dal consolidamento dei nostri servizi e dalla nascita di nuovi, e dall'organizzazione di convegni su temi strategici».



steggiato il primo di ottobre» commenta il presidente di Confindustria Romagna, Paolo Maggioli. «Un periodo in cui abbiamo raggiunto risultati importanti insieme alle nostre imprese. Nel primo forum dell'economia della Romagna con il termine FattoreR, Fattore Romagna, il nostro territorio è stato definito fortemente competitivo a livello economico, con tassi di occupazione, redditi e consumi pro capite molto superiori».

lo. taz.